



Cavallo e cavaliere

1972

bronzo, cm 99,5 x 89,5 x 26,5

n. inv. 72

ESPOSIZIONI

1975 Tokyo, Contemporary Sculpture Center (mostra personale)

Osaka, Contemporary Sculpture Center (mostra personale)

2007 Spoleto, Palazzo Sansi (Festival dei Due Mondi - 50° Anniversario)

2013 Roma, Museo Nazionale di Palazzo Venezia (mostra personale)

BIBLIOGRAFIA

Venanzo Crocetti. Catalogo della mostra (Tokyo, Contemporary Sculpture Center, 3-21 giugno 1975 e Osaka Contemporary Sculpture Center, 25 giugno - 12 luglio 1975), CSC 1975, n. 9.

Enzo Carli, Venanzo Crocetti, Roma 1979, n. 89.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 59.
Venanzo Crocetti e il sentimento dell'antico. L'eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 77.

Il legame tra l'uomo e il cavallo è antichissimo, è un rapporto che incrocia destini, che li unisce per un unico scopo e fa condividere un viaggio che lascia traccia ben oltre i passi compiuti. La comune sorte è ben descritta nel Cantico di Mosè (Esodo, 15, 1-18), dove si descrive la rovinosa fine dell'esercito egiziano quando si chiusero le acque del Mar Rosso: "precipitò nel mare, cavallo e cavaliere".

Nelle composizioni di Crocetti che raffigurano questo antichissimo tema iconografico, la corrispondenza tra uomo e animale è ben visibile non tanto nella sincronicità dei movimenti, ma in una certa somiglianza quasi fisionomica, come se l'andatura avesse potuto modificare e l'uno nelle sembianze dell'altro.

In questo esemplare, le membra scarne del cavaliere sembrano fondersi nel torace altrettanto asciutto del quadrupede. Il movimento di entrambi è stanco, l'uomo cerca di spronare la bestia ma senza un reale intendimento. L'obbedienza del cavallo è accennata nella zampa anteriore appena sollevata da terra, ma la testa fiacca sembra pesare più della volontà, nella torsione, ancorché aggraziata, del collo.